

PTFE SEAL

Doc. SDS_CLP830_00-PTFE SEAL_Rev.02_2015-06-26

Emessa il 01/11/2014

1 / 5

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **PTFE SEAL**
Codice ISS : **PTFE**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali : **Sigillante anaerobico dimetacrilico - Certificato UNI EN 751/3**
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FACOT CHEMICALS snc - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR)
tel. 0373 450642 - fax 0373 450751 - e-mail: info@facot.it
e-mail persona competente: msds@facot.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleeno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo : Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, STOT SE 3
Codici di indicazioni di pericolo : H315 - Provoca irritazione cutanea.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca infiammazione; se inalato provoca irritazioni alle vie respiratorie. Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS07
Codici di avvertenza : Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare gli aerosol.
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Contiene: methacrylic acid, monoester with propane-1,2-diol, 2-hydroxyethyl methacrylate

2.3. Altri pericoli

Nessun ulteriore informazione disponibile su altri pericoli


ATTENZIONE

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente

3.2. Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Methacrylic acid, monoester with propane-1,2-diol	> 30 ≤ 50%	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	27813-02-1	248-666-3	01-2119490226-37
2-hydroxyethyl methacrylate	> 5 ≤ 10%	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	868-77-9	212-782-2	01-2119490169-29
1-methyl-1-phenylethyl hydroperoxide	> 0,1 ≤ 1%	Org. Perox. E, H242; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Acute Tox. 3, H331; STOT RE 2, H373; Aquatic Chronic 2, H411	80-15-9	201-254-7	01-2119475796-19



PTFE SEAL

4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione**

Aerare l'ambiente. Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente aerato. In caso di malessere, richiedere l'intervento di un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare con acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto, e le zone limitrofe al contatto, sciacquando accuratamente.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un panno pulito, asciutti. CONSULTARE UN MEDICO SPECIALISTA. Non usare colliri o pomate senza specifica disposizione del medico.

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito. Non somministrare nulla senza l'espresso parere del personale medico e, in ogni caso, se l'infortunato è incosciente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

OCCHI: Irritazione, congiuntiviti.

PELLE: Arrossamento, orticaria, eruzione cutanea, irritazione.

RESPIRATORIO: Irritazione, tosse, respiro affannoso, oppressione al petto

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati**

Il preparato non è infiammabile, tuttavia se fosse coinvolto in un incendio, utilizzare polvere chimica, schiuma, anidride carbonica a seconda degli altri materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Usare mezzi di protezione per le vie respiratorie, la pelle e gli occhi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco utilizzando acqua nebulizzata.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto, agendo velocemente, per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici operando in modo da evitarne il contatto e l'inalazione. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali in ambiente fresco, asciutto. Non esporre ai raggi diretti del sole. Mantenere chiusi i recipienti quando non è utilizzato.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute

Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione**Misure di protezione individuale****a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166. Devono essere a disposizione docce lavaocchi.

b) Protezione della pelle**i) Protezione delle mani**

Si consigliano guanti di protezione (es. gomma nitrilica) a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3. In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato (spessore minimo dei guanti 0,7mm).



PTFE SEAL

Doc. SDS_CLP830_00-PTFE SEAL_Rev.02_2015-06-26

Emessa il 01/11/2014

3 / 5

ii) Altro

Evitare il contatto diretto con la pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessarie nel normale utilizzo in ambienti normalmente aerati, nell'eventualità di utilizzo in ambienti privi di ricambi d'aria, usare una maschera con un filtro per vapori organici a norma EN 141.

d) Pericoli termici

Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido viscoso
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non disponibile
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 20°C	1,040 ± 0,020
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C a 20 rpm	15 – 300000 mOa.s
Proprietà esplosive	Non disponibili
Proprietà ossidanti	Non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio nessun fenomeno di reattività. Non reattivo con l'acqua, una prolungata mancanza di ossigeno o la presenza di metalli può causare polimerizzazione o reazione esotermica.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni d'impiego suggerite.

10.4. Condizioni da evitare

Non sottoporre a riscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, agenti riducenti forti, acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica possibili formazioni di tossici.

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 55.555,6 mg/kg
ATE(mix) dermal = 122.222,2 mg/kg
ATE(mix) inhal = 333,3 mg/l/4 h

a) Tossicità acuta

: non classificabile

b) Corrosione / irritazione della pelle

: se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

c) Gravi lesioni oculari / irritazione

: se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

: se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

: non classificabile

f) Cancerogenicità

: non classificabile

g) Tossicità riproduttiva

: non classificabile

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola

: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta

: non classificabile

j) Pericolo di aspirazione

: non classificabile

1-methyl-1-phenylethyl hydroperoxide:

VIE DI ESPOSIZIONE

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.



PTFE SEAL

Doc. SDS_CLP830_00-PTFE SEAL_Rev.02_2015-06-26

Emessa il 01/11/2014

4 / 5

RISCHI PER INALAZIONE

: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

: La sostanza è corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note). Gli effetti possono essere ritardati. E' indicata l'osservazione medica.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Sensazione di bruciore. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.

NOTE I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non classificato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non classificato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non classificato

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non classificato

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non classificato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessun dato disponibile

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PTFE SEAL

Doc. SDS_CLP830_00-PTFE SEAL_Rev.02_2015-06-26

Emessa il 01/11/2014

5 / 5

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Direttiva del Consiglio 75/324/CEE del 20 maggio 1975 consolidata alla Direttive 2013/10/UE del 19 marzo 2013

Per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H331 = Tossico se inalato.
- H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

		www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf		
FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze	www.antiveleni.altervista.org	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni		010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni	www.centroantiveleni.org	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni		049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S. Maugeri	www.cavpavia.it	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	www.tox.it	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"	w3.uniroma1.it/cav_cartella	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni		011	6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.